IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE IN MATERIA DI DETERMINAZIONE DEL FONDO REGIONALE PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI SCOLASTICI DELLA REGIONE PIEMONTE A.S. 2021/2022

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(art. 40 bis, comma 3 sexies, del D.Lgs del 30 marzo 2011, n. 165, come modificato dall'art. 55 del D.Lgs n. 150 del 27 ottobre 2009 circolare MEF n. 25 del 19/07/2012

PREMESSA

L'art. 52 del C.C.N.L. Area V della dirigenza scolastica sottoscritto in data 11/04/2006 per il quadriennio normativo 2002/2005 e primo biennio economico 2002/2003, prevede, tra le voci che compongono la struttura della retribuzione dei dirigenti scolastici, la retribuzione di posizione, parte fissa e parte variabile e la retribuzione di risultato.

Per l'a.s. 2021/2022 il comma 341, dell'art. 1, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 stabilisce che: "*Per gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, continuano ad operare le contrattazioni integrative regionali (CIR) sottoscritte tra gli uffici scolastici regionali e le organizzazioni sindacali rappresentative, per la definizione delle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici a livello regionale, sempre sulla base del riparto regionale delle risorse disponibili sul fondo unico nazionale, di cui all'articolo 4 del citato contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Are V della dirigenza per il secondo biennio economico 2008-2009, disposto dal Ministero dell'istruzione in applicazione dell'articolo 25 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area V della dirigenza per il quadriennio normativo 2006-2009 ed il primo biennio economico 2006- 2007, sottoscritto in data 15 luglio 2010*".

L'art. 40 bis del D.Lgs 165/2001 prevede che, a corredo di ogni contratto integrativo o atto unilaterale, emesso ai sensi dell'art. 40, comma 3 ter, del D.Lgs. 165/2001, le Pubbliche Amministrazioni redigano una relazione tecnico-finanziaria e una relazione illustrativa. La presente

Dirigente: Giuseppe Bordonaro, 0115163601, giuseppe.bordonaro.to@istruzione.it
Riferimenti: Concetta Noto, 0115163642, concetta.noto@istruzione.it; Luisella Carrus, 0115163631, l.carrus@istruzione.it; Rosita Sciortino, 0115163617, rosita.sciortino@istruzione.it

relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto del modello proposto dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n. 25 del 19/07/2012.

Il Contratto Integrativo per la regione Piemonte, stipulato in data 26 aprile 2023, riguarda la determinazione e la destinazione delle risorse disponibili per la retribuzione di posizione (parte fissa e variabile) e di risultato ai dirigenti scolastici della regione Piemonte per l'a.s. 2021/2022.

Il suddetto atto è stato emesso, per il miglioramento dell'efficacia e l'efficienza dei servizi, nel quadro della negoziazione sindacale, in attuazione degli obblighi contrattuali richiamati dal CCNL relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca Triennio 2016-2018, sottoscritto in data 8 luglio 2019 e del C.C.N.L. dell'Area V del 15/07/2010 per le parti ancora non disapplicate.

Il Ministero dell'Istruzione con Decreto Direttoriale prot. n. 1044 del 6 maggio 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell'istruzione al n. 107 in data 25 maggio 2022, ha provveduto alla quantificazione delle risorse finanziarie costituenti il fondo Unico nazionale per la retribuzione di posizione e risultato per l'anno scolastico 2021/2022 e alla ripartizione dello stesso tra gli Uffici Scolastici Regionali.

Con nota prot. n° 36428 del 17 giugno 2022 il Ministero ha comunicato all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte la consistenza del fondo regionale per l'anno scolastico 2021/2022 ammontante ad euro **15.508.210,37** lordo dipendente – quota parte destinata alla retribuzione di posizione e di risultato - ed euro **902.468,22** - quota parte destinata esclusivamente alla retribuzione di posizione di parte variabile, come previsto dall'art. 1, commi 339 e 340, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

È stata determinata in euro **2.770,06** l'effettiva consistenza dell'ammontare complessivo dei compensi per incarichi aggiuntivi al 31 agosto 2020 versati sul fondo regionale (art. 19 CCNL 11/04/2006, come integrato dall'art. 10 CCNL 15 luglio 2010, portata in aumento della quota parte destinata alla retribuzione di posizione e di risultato.

Al fine di dare esecuzione a provvedimento giurisdizionale a favore di dirigente scolastico in materia di retribuzione accessoria è stata accantonata, dalla suddetta quota - la somma di euro **16.491,85.**

Dirigente: Giuseppe Bordonaro, 0115163601, giuseppe.bordonaro.to@istruzione.it
Riferimenti: Concetta Noto, 0115163642, concetta.noto@istruzione.it; Luisella Carrus, 0115163631, l.carrus@istruzione.it; Rosita Sciortino, 0115163617, rosita.sciortino@istruzione.it

La quota parte del fondo regionale da ripartire per la retribuzione di posizione e di risultato ammonta, pertanto, ad euro **15.494.488,58.**

Nella ripartizione del fondo regionale è stato considerato che:

- a decorrere dall'a.s. 2019/2020 sono cessati gli effetti della Conferenza di servizi del 26 febbraio 2020 - ai fini della retribuzione delle reggenze a valere sulla porzione del FUN destinata al risultato – e che, come stabilito dall'art. 43, comma 3, del C.C.N.L. 8 luglio 2019, è disapplicato, da tale anno scolastico l'art. 57, comma 3, del C.C.N.L. 11 aprile 2006, che poneva le somme finalizzate a remunerare le reggenze nell'ambito delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato;
- con nota prot. n. 2101 del 22 gennaio 2023, il Ministero dell'istruzione e del merito ha richiamato l'attenzione degli Uffici scolastici regionali, nella definizione dei C.I.R. per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022, - per le valutazioni conseguenti - sull'articolo 1, comma 559 della legge n. 197/2022 (legge di bilancio 2023), con il quale è consentito l'innalzamento della percentuale delle risorse complessive del FUN destinate alle retribuzioni di posizione e di reggenza delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 42, comma 3 del CCNL 2016/2018 - Area istruzione e ricerca, dirigenza scolastica, esclusivamente al fine di evitare la ripetizione di somme già erogate in favore dei dirigenti scolastici negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022;

Accertato che la ripartizione della quota parte del fondo destinata alla retribuzione di posizione e di risultato, così come prevista dagli art. 26 e 27 del CCNL Area V del 15 luglio 2010 (85% per la retribuzione di posizione – euro 13.170.315,29 - e 15% per la retribuzione di risultato – euro 2.324.173,29) avrebbe comportato la ripetizione di somme già erogate in favore dei dirigenti scolastici nell'a.s. 2021/2022, la percentuale del fondo destinata alla retribuzione di posizione è stata elevata al 90% (euro **13.945.039,72**) e sono stati mantenuti invariati gli importi della retribuzione di posizione parte variabile contrattati per l'a.s. 2016/2017, già mantenuti per gli aa.ss. 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 e corrisposti in acconto ai dirigenti scolastici nell'a.s. 2021/2022.

Dirigente: Giuseppe Bordonaro, 0115163601, giuseppe.bordonaro.to@istruzione.it
Riferimenti: Concetta Noto, 0115163642, concetta.noto@istruzione.it; Luisella Carrus, 0115163631, l.carrus@istruzione.it; Rosita Sciortino, 0115163617, rosita.sciortino@istruzione.it

La cifra disponibile per l'attribuzione della retribuzione di posizione parte variabile (**€ 7.962.697,10)** è stata determinata sottraendo dalla somma di **euro 13.945.039,72:**

a) la quota di complessivi euro **€ 6.453.928,02** da destinare alla retribuzione di posizione parte fissa (€ 12.565,11 annue pro-capite), calcolata in relazione al numero di dirigenti in servizio (compresi i dirigenti in particolari posizioni di stato e i dirigenti all'estero) e la quota da destinare alla retribuzione per gli incarichi di reggenza euro **€ 430.882,82;**

b) aggiungendo euro **902.468,22** – quota parte del fondo destinato alla sola retribuzione di posizione parte variabile.

Per l'a.s. 2021/2022 sono stati mantenuti i valori delle fasce di complessità contrattati per l'a.s. 2016/2017, determinati tenuto conto dei rapporti di divaricazione tra le fasce definite nel CIR sottoscritto in data 8 febbraio 2017.

La suddivisione delle istituzioni scolastiche della regione Piemonte nelle quattro fasce di complessità, per l'a.s. 2021/2022 è stata operata con decreto del Direttore Generale prot. n. 1357 del 9 febbraio 2023.

La retribuzione di risultato, nelle more dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 20, comma 10, del C.C.N.L. del 11/04/2006 ("Verifica dei risultati e valutazione del Dirigente"), continua a essere definita in relazione alle fasce di complessità.

In relazione all'istituto della reggenza, il C.I.N. del 22/02/2007 prevede la corresponsione di un'integrazione della retribuzione di risultato per un importo pari all'80% della parte variabile della retribuzione di posizione, prevista per la fascia in cui è collocata la scuola affidata in reggenza.

Per i Dirigenti che si trovano in particolari posizioni di stato sono state applicate le norme contrattuali specifiche, di cui all' art. 13 del C.C.N.L. dell'11/4/2006, comma 4, sia in ordine alla retribuzione di posizione che a quella di risultato.

Dirigente: Giuseppe Bordonaro, 0115163601, giuseppe.bordonaro.to@istruzione.it
Riferimenti: Concetta Noto, 0115163642, concetta.noto@istruzione.it; Luisella Carrus, 0115163631, l.carrus@istruzione.it; Rosita Sciortino, 0115163617, rosita.sciortino@istruzione.it

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	26 aprile 2023
Periodo temporale	01/09/2021 – 31/08/2022
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Direttore Generale USR per il Piemonte, dott. Stefano Suraniti Dirigente Ufficio I – dott. Giuseppe Bordonaro Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: ANP - CIDA FLC – CGIL CISL – SCUOLA UIL –SCUOLA DIRIGENTISCUOLA-Di.S.Conf. SNALS – CONFSAL Organizzazioni sindacali firmatarie: ANP - CIDA FLC – CGIL CISL – SCUOLA UIL –SCUOLA DIRIGENTISCUOLA-Di.S.Conf. SNALS – CONFSAL Si attesta la regolarità della convocazione delle sigle sindacali ammesse al tavolo di trattativa e la rappresentatività delle sigle presenti al fine della predisposizione dell'ipotesi di accordo.

Dirigente: Giuseppe Bordonaro, 0115163601, giuseppe.bordonaro.to@istruzione.it
Riferimenti: Concetta Noto, 0115163642, concetta.noto@istruzione.it; Luisella Carrus, 0115163631, l.carrus@istruzione.it; Rosita Sciortino, 0115163617, rosita.sciortino@istruzione.it

Soggetti destinatari	Dirigenti scolastici della regione Piemonte
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Determinazione e utilizzazione del fondo regionale per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici del Piemonte per l'a.s. 2021/2022 secondo quanto previsto dal Capo II- Trattamento economico dei dirigenti scolastici ed Afam – del CCNL relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca Triennio 2016-2018 sottoscritto in data 8 luglio 2019

Illustrazione dell'articolato del contratto

Il presente CIR è stipulato in relazione a quanto previsto al Capo II- Trattamento economico dei dirigenti scolastici ed Afam – del CCNL relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca Triennio 2016-2018 sottoscritto in data 8 luglio 2019 e sulla base delle risorse assegnate all'USR per il Piemonte dal MIUR con decreto con Decreto Direttoriale prot. n. 1044 del 6 maggio 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MI al n. 107 in data 25 maggio 2022, recepito con nota del Ministero dell'istruzione prot. n° 36428 del 17 giugno 2022 di riparto tra gli UU.SS.RR. delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato per l'a.s. 2021/2022 per i Dirigenti scolastici ex Area V. In tal modo viene premiato il maggiore impegno richiesto ai dirigenti in relazione alla fascia di complessità dell'istituzione scolastica di competenza.

Il CIR in oggetto è compatibile con i vincoli derivanti dalle norme di legge e da quelle contrattuali e utilizza le risorse previste dal Decreto Direttoriale prot. n. 1044 del 6 maggio 2022.

Il contratto integrativo regionale in parola è costituito da 7 articoli.

Il primo articolo recepisce le norme e le disposizioni richiamati nelle premesse dell'ipotesi di contratto.

Il secondo articolo definisce il campo di applicazione dell'ipotesi di contratto

Il terzo articolo determina l'ammontare complessivo del fondo regionale da ripartire per la retribuzione di posizione e di risultato pari ad euro 15.494.488,58.

Dirigente: Giuseppe Bordonaro, 0115163601, giuseppe.bordonaro.to@istruzione.it
Riferimenti: Concetta Noto, 0115163642, concetta.noto@istruzione.it; Luisella Carrus, 0115163631, l.carrus@istruzione.it; Rosita Sciortino, 0115163617, rosita.sciortino@istruzione.it

Il quarto articolo determina:

- la cifra disponibile per la retribuzione di posizione (parte fissa e parte variabile) e per le reggenze pari al 90 % delle risorse complessive del fondo di cui all'articolo precedente (euro 13.945.039,72;
- la quota del fondo da destinare alla retribuzione di posizione parte fissa (pari ad euro 6.453.928,02) determinata dal prodotto tra l'importo della retribuzione di posizione parte fissa annua pro-capite (€ 12.565,11) e il numero dei dirigenti scolastici in servizio inclusi quelli in particolari posizioni di stato e all'estero;
- la quota del fondo da destinare alla retribuzione di posizione parte variabile 7.962.697,1, determinata tenuto conto dell'importo destinato agli incarichi di reggenza e dell'assegnazione ministeriale destinata alla sola retribuzione di posizione parte variabile euro 902.468,22;
- l'ammontare da destinare alla retribuzione per gli incarichi di reggenza (euro 430.882,82);

i valori della retribuzione di posizione parte variabile definiti, tenuto conto dei rapporti di divaricazione esistenti tra le quattro fasce di complessità in cui sono classificate le istituzioni scolastiche del Piemonte e dei "valori delle quote" spettanti, derivanti dal prodotto dei dirigenti in servizio effettivo sulle singole fasce e il suddetto rapporto di divaricazione.

Gli importi definiti per la retribuzione di posizione parte variabile sono riportati nella seguente tabella:

Fasce	**Numero dirigenti in servizio annuali e temporanei compresi DS in PPS**	**Retribuzione dal 01/09/ 2021 Valore annuo individuale**	**Totale spesa Lordo dipendente arrotondata a due decimali**
1^ Fascia	8,699	€ 8.679,92	€ 75.506,62
2^ Fascia	102,397	€ 11.804,69	€ 1.208.764,84
3^ Fascia	317,699	€ 16.491,85	€ 5.239.444,25
4^ Fascia	82,8438	€ 17.359,85	€ 1.438.155,94
TOTALE	**511,6388**		**€ 7.961.871,65**

Dirigente: Giuseppe Bordonaro, 0115163601, giuseppe.bordonaro.to@istruzione.it

Riferimenti: Concetta Noto, 0115163642, concetta.noto@istruzione.it; Luisella Carrus, 0115163631, l.carrus@istruzione.it; Rosita Sciortino, 0115163617, rosita.sciortino@istruzione.it

Per i dirigenti in particolari posizioni di stato, di cui all'art. 13 del CCNL 11/04/2006, la retribuzione di posizione è percepita secondo la fascia di complessità dell'istituzione scolastica affidata con incarico nominale.

Per i dirigenti all'estero, di cui all'art. 48 comma 4 del CCNL 11/04/2006, la retribuzione di posizione viene corrisposta in misura pari alla parte fissa, consistente in euro 12.565,11 annuo lordo.

Ai dirigenti la cui sede di servizio, è stata collocata, in pendenza di incarico, in fascia inferiore a seguito di diminuzione del punteggio legato alla complessità dell'istituzione scolastica, è stata mantenuta, ai sensi dell'art. 4 comma 9 del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del 22.02.2007, la retribuzione di posizione corrispondente alla fascia in godimento.

Il quinto articolo identifica, in applicazione dell'art. 2, comma 2, del C.C.I.N. sottoscritto il 22 febbraio 2007, i valori della retribuzione per le reggenze nella misura dell'80% della parte variabile della retribuzione di posizione dell'istituto assegnato in reggenza.

La misura dei compensi per gli incarichi di reggenza conferiti nell'a.s. 2021/2022, erogato in corrispondenza alla durata dell'incarico e alla fascia di complessità degli istituti scolastici interessati viene riportata nel prospetto che segue:

Fasce	**N. reggenze annuali e temporanee**	**Valore annuo Euro**	**Totale spesa Lordo dipendente arrotondata a due decimali**
1^ Fascia	7,333333	€ 6.943,94	€ 50.922,22
2^ Fascia	13,500	€ 9.443,75	€ 127.490,63
3^ Fascia	18,083333	€ 13.193,48	€ 238.582,09
4^ Fascia	1,000	€ 13.887,88	€ 13.887,88
TOTALE	**39,916666**		**430.882,82**

Dirigente: Giuseppe Bordonaro, 0115163601, giuseppe.bordonaro.to@istruzione.it

Riferimenti: Concetta Noto, 0115163642, concetta.noto@istruzione.it; Luisella Carrus, 0115163631, l.carrus@istruzione.it; Rosita Sciortino, 0115163617, rosita.sciortino@istruzione.it

L'importo totale così determinato pari ad euro 430.882,82 è da detrarre alla quota parte del fondo regionale destinato alla retribuzione di posizione.

Nell'articolo sesto vengono determinate le risorse disponibili per la retribuzione di risultato; sommando al 10% del fondo regionale (euro 1.549.448,86), l'economia della retribuzione di posizione euro 825,45.

Il budget effettivamente disponibile per l'attribuzione della retribuzione di risultato ai dirigenti in servizio nella regione Piemonte ammonta, pertanto, ad euro 1.550.274,31.

Considerate le risorse disponibili, l'importo della retribuzione di risultato riferita all'anno scolastico 2021/2022, viene determinato tenuto conto dei rapporti di divaricazione esistenti tra le quattro fasce di complessità e dei "valori delle quote", derivanti dal prodotto dei dirigenti in servizio effettivo sulle singole fasce e il suddetto rapporto di divaricazione. Per i dirigenti scolastici all'estero viene determinata la media del rapporto di divaricazione tra le fasce di complessità.

I valori della retribuzione di risultato così determinati sono riportati nel prospetto che segue:

Fasce	**Numero dirigenti in servizio annuale e temporaneo compresi DS in PPS e DS estero**	**Retribuzione di risultato arrotondato a tre decimali**	**Totale spesa Lordo dipendente arrotondata a due decimali**
1^ Fascia	8,699	€ 1.684,358	€ 14.652,23
2^ Fascia	102,397	€ 2.290,727	€ 234.563,57
3^ Fascia	317,699	€ 3.200,280	€ 1.016.725,76
4^ Fascia	82,8438	€ 3.368,716	€ 279.077,23
Media (estero)	2	€ 2.627,599	€ 5.255,20

Dirigente: Giuseppe Bordonaro, 0115163601, giuseppe.bordonaro.to@istruzione.it

Riferimenti: Concetta Noto, 0115163642, concetta.noto@istruzione.it; Luisella Carrus, 0115163631, l.carrus@istruzione.it; Rosita Sciortino, 0115163617, rosita.sciortino@istruzione.it

E' stata realizzata un'economia di euro 0,32, derivante dalla spesa effettiva di risultato su fascia.

I dirigenti in particolari posizioni di stato, di cui all'art. 13 del CCNL 11/04/2006, percepiscono la retribuzione di risultato corrispondente alla fascia di complessità dell'istituzione scolastica affidata con incarico nominale.

La retribuzione di risultato è da erogarsi in un'unica soluzione.

Infine, **l'articolo settimo** contiene alcune clausole di salvaguardia in ordine alle modalità di utilizzo del fondo regionale.

In conclusione, il presente contratto si propone di conseguire adeguati livelli di efficienza e produttività del servizio pubblico scolastico, attraverso una differenziata forma di retribuzione accessoria dei dirigenti scolastici del Piemonte in relazione alla complessità dell'istituzione scolastica di riferimento.

Al CIR vengono allegati: la tabella relativa alla consistenza numerica dei dirigenti scolastici e il foglio di calcolo dei dati complessivi del fondo

Torino, 26 aprile 2023

Il Direttore Generale
Stefano Suraniti

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

Firmato digitalmente da
SURANITI STEFANO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Dirigente: Giuseppe Bordonaro, 0115163601, giuseppe.bordonaro.to@istruzione.it
Riferimenti: Concetta Noto, 0115163642, concetta.noto@istruzione.it; Luisella Carrus, 0115163631, l.carrus@istruzione.it; Rosita Sciortino, 0115163617, rosita.sciortino@istruzione.it